

Stop mascherine all'aperto «Ma garantire le distanze» Cure domiciliari potenziate

Resta l'obbligo al chiuso. Medici e infermieri, nuove assunzioni

di Sara Bettoni

Via la mascherina negli spazi aperti, purché siano mantenute le distanze di sicurezza. Anche la Lombardia intende alleggerire le regole anti-contagio. In particolare, con l'ordinanza attesa per oggi dovrebbe cadere l'obbligo di coprirsi naso e bocca con le apposite protezioni o, in subordine, con un foulard ogni volta che si esce di casa. La norma è entrata in vigore ad aprile e da allora ha accompagnato la «nuova normalità» dei cittadini. Il quadrato di stoffa sul viso è utile a frenare le «goccioline», veicolo di contagio di coronavirus. Insieme al distanziamento sociale e alla frequente disinfezione delle mani è considerato un'arma vincente contro l'epidemia. Col caldo però in molti hanno iniziato ad essere insopportabili alla mascherina.

Il 29 giugno Fontana, alla scadenza della precedente ordinanza, ha comunque preferito dare ascolto agli esperti e prorogare la misura per altri 14 giorni. Ieri invece il comitato tecnico scientifico avrebbe espresso un orientamento più morbido. E così il Pirellone, salvo sorprese, da oggi chiederà ai lombardi di portare sempre con sé la mascherina e di indossarla obbligatoriamente al chiuso e all'esterno solo in caso di necessità, ovvero quando non è possibile mantenere le distanze interpersonali. Non un «liberi tutti», quindi, ma un'apertura a regole meno rigide, mantenendo alta l'attenzione.

Il bollettino dei contagi spiega la cautela della Regio-

ne. Se i pazienti con sintomi gravi sono nettamente diminuiti rispetto al picco di marzo e l'andamento dei contagi è calato, tuttavia non si può dire che il virus sia scomparso. Il report di ieri registra 94 casi in Lombardia e 6.482 tamponi analizzati. In provincia di Bergamo sono emersi 43 positivi in più rispetto al giorno

precedente, 13 nel Bresciano, 15 nel Milanese, sei dei quali in città. Le terapie intensive ospitano un paziente in meno, mentre i reparti a bassa e media intensità di cura accolgono 168 malati, otto in più rispetto a domenica. Sono nove i decessi (sui 13 in tutta Italia), per un totale di 16.757 dall'inizio dell'emergenza.

Come affrontare questa nuova fase dell'epidemia? La Regione intende rilanciare la medicina del territorio, aspetto su cui si è faticato molto finora. In questa prospettiva, oggi la giunta dovrebbe approvare una delibera che prevede il potenziamento delle Unità speciali di continuità assistenziale (Usca). Le squadre di guardie mediche create per l'emergenza Covid nei piani del Pirellone passeranno così dalle attuali 55 alle 200 previste dal Ministero. Il documento dovrebbe portare anche all'assunzione di 1.600 infermieri per l'assistenza domiciliare.

Per la ripresa delle scuole a settembre, invece, il consiglio comunale di Milano ha approvato un ordine del giorno che chiede a governo, Regione e Ats di utilizzare da agosto i test sierologici per il personale e i test pungidito per i bambini, in particolare nella fascia da 3 a 6 anni. Nel frattempo, proseguono gli screening promossi dalla Regione per rintracciare i cittadini che hanno sviluppato anticorpi al coronavirus. Su 588.796 persone analizzate, 104 mila sono risultate positive.

La fornitura

Camici, Dama riconvertita 2 giorni prima del contratto

Il 14 aprile la riconversione della ditta da abiti a camici, il 16 aprile il contratto. Uno dopo l'altro, crescono i sensori del fatto che quella di Dama spa (società del cognato Andrea Dini del presidente della Regione Attilio Fontana) alla società regionale Aria spa fosse in partenza una vera propria fornitura a pagamento di 75.000 camici (il 22 aprile alzati in proposta a 200.000), e non una «donazione» come venne tramutata il 20 maggio, alcuni giorni dopo le prime domande di Report. Peraltro solo in parte, perché sino allora erano stati consegnati 50.000 camici, e gli altri 25.000 non furono parimenti regalati alla Regione, ma anzi Dama spa cercò di rivenderli altrove (pure segnale che all'inizio c'era un progetto di realizzo patrimoniale), incaricando un agente a provvigione di piazzarli a un prezzo più alto (circa 9 euro contro 6) che così incorporasse anche il recupero dei soldi non più incassati dalla Regione dopo la «donazione».

Luigi Ferrarella
lferrarella@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La misura



● Oggi la Regione, salvo sorprese, autorizzerà i lombardi a non indossare più le mascherine all'aperto limitando l'uso agli spazi chiusi

● L'obbligo è in vigore da aprile, poi il 29 giugno scorso il governatore Attilio Fontana (nella foto) aveva preferito prorogare ulteriormente la misura fino a oggi

● La prudenza è giustificata dai dati sul coronavirus: ieri si sono registrati 94 nuovi casi positivi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'Idroscalo I giovani della Scala



Tra il pubblico Il Parco delle Sculture sullo sfondo e i giovani dell'Accademia Scala in concerto (Cozzoli)

La musica incanta il mare di Milano al tramonto

Al tramonto, con il «mare di Milano» e il Parco delle Sculture a fare da palco e da sfondo, gli spettatori ben distanziati: l'Idroscalo si è riempito per il primo dei tre concerti dei giovani dell'Accademia Scala. Replica domani sera e venerdì, stesso palco.



TOYOTA

ALWAYS A BETTER WAY

NUOVO TOYOTA C-HR HYBRID

Coupé. SUV. Ibrido.

- MOTORE HYBRID DA 122 O 184 CV
- HYBRID COACH, LA TECNOLOGIA CHE RILEVA IL TEMPO REALE PERCORSO IN ELETTRICO

TUO CON **HYBRID BONUS** FINO A **€ 5.500** QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.



EXTRA BONUS COMUNALE* FINO A **€ 6.000** IN CASO DI ROTTAMAZIONE.

AUTOTORINO

Milano - Tel. 02 55218911
Corsico (MI) - Tel. 02 44073411

CITY MOTORS

Monza
Tel. 039 2148563

MARIANI AUTO

Cesano Maderno (MB) - Tel. 0362 504619
Seregno (MB) - Tel. 0362 228900

SEF CAR

Milano - Tel. 02 39275020
Milano - Tel. 02 49452533

SPOTORNO CAR

Sesto San Giovanni (MI) - Tel. 02 26225087
Milano - Tel. 02 26148020

Offerta Hybrid Bonus valida fino al 31/08/2020 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. *Per le persone fisiche maggiorenni residenti a Milano che acquistino un veicolo nuovo di categoria M1 (esclusa c.d. "km0") ad alimentazione ibrida (benzina/elettrica) procedendo alla contestuale radiazione per demolizione di un veicolo M1 a benzina fino a Euro 2 incluso o diesel fino a Euro 5 incluso, contributo pari al 60% del costo totale del veicolo (esclusa IVA e messa su strada) per un importo massimo di € 6.000. Contributo concesso previa istanza da presentare, secondo le modalità indicate nel Bando di riferimento, fino ad esaurimento risorse e comunque non oltre il 31/11/2020 (termine di validità del Bando). Il contributo è cumulabile esclusivamente con gli incentivi statali e non è cumulabile con altri incentivi concessi da altri soggetti pubblici per gli stessi costi ammissibili. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: Deliberazione della Giunta Comunale di Milano n. 657 del 29/05/2020 e Bando di contributo consultabile sul sito del comune. Immagine puramente indicativa. Valori massimi NEDC correlati (per emissioni CO₂) e WLTP (per consumi ed emissioni NOx) riferiti alla gamma C-HR Hybrid: consumo combinato 17,7 km/l, emissioni CO₂ 97 g/km, emissioni NOx 0,0049 g/km. -91,8% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6. (NEDC - New European Driving Cycle correlati e WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).